

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MEDICINA
Via Gramsci, 2/A - 40059 MEDICINA (BO)
Codice fiscale 80071270377 – Cod. Mecc. BOIC867005 – C.U.: UFS0AF
Tel. 051 6970595 - Fax 051 6970596
Email: BOIC867005@istruzione.it - BOIC867005@pec.istruzione.it
Sito Web: <https://icmedicina.edu.it>

IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A. S. 2019/2020

L'anno 2020 nel giorno 19 del mese di marzo nella sede dell'Istituto Comprensivo di Medicina

TRA

la Delegazione di parte Pubblica rappresentata dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Loredana Bilardi titolare delle relazioni sindacali dell'Istituzione Scolastica

E

la Delegazione di parte Sindacale costituita dalle RSU elette e operanti nella medesima Istituzione, rappresentate dai suoi componenti: docenti De Filippo Edi e Galvani Luisa – ata assistente amministrativo Parisi Giuseppe

VIENE CONCORDATO

il presente Contratto integrativo concernente le seguenti materie previste all'art.7 del CCNL scuola 2016/2018:

Criteri e modalità di applicazione dei Diritti Sindacali, nonché dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n.146/90, così come modificate ed integrate dalla Legge n. 83/2000;

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori a.s. 2019/2020 ai sensi dell'art 45, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, al personale docente e ATA compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA con contratto a tempo indeterminato e determinato dell'istituzione scolastica "ISTITUTO COMPRENSIVO di MEDICINA.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018-20019, 2019-2010, 2020-2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
5. L'amministrazione scolastica si impegna a pubblicare all'Albo del sito web dell'istituto il presente contratto.

Art. 2 – Interpretazione autentica



1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. - Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo sull'interpretazione, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

- 1.- Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
- 2 - Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
- 3 - Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali in quanto compatibili con le disposizioni di legge:
 - Partecipazione, articolata in informazione e confronto
 - Contrattazione integrativa, inclusa interpretazione autentica
- 4 - In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola

Art. 4 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante *o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti* dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione e dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5– Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);

- a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 7 – Confronto



1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata al piano terra della sede di Medicina in via Antonio Gramsci 2/a , e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. - Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, il Dirigente scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio;
7. - Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario in ogni edificio scolastico e n.1 unità di



personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

8. - Limitatamente al personale ATA, per salvaguardare il diritto del lavoratore a partecipare alle assemblee sindacali e al tempo stesso per non creare disagi all'utenza, i soggetti sindacali aventi diritto possono richiedere al Dirigente Scolastico l'indizione di assemblee fuori dall'orario di servizio con il riconoscimento delle ore a recupero fino a un massimo di 6 ore da detrarre dal monte ore individuale di diritto (10 ore annue).
9. - Qualora le assemblee si svolgessero fuori orario di servizio, il termine per la richiesta dei 6 giorni potrà essere ridotto a due giorni.
10. - In occasione di assemblee sindacali territoriali, la RSU definisce con il Dirigente Scolastico i tempi di percorrenza (mezz'ora) necessari per raggiungere la sede di assemblea. Per le assemblee provinciali si concorda un massimo di 1 ora di percorrenza. I tempi di percorrenza si detraggono dal monte ore individuale di diritto.
11. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 13 – Contingenti minimi di personale in servizio in caso di chiusura del plesso per elezioni, eventi atmosferici, ordinanze del Dirigente Scolastico e/o del Sindaco, Prefetto, altro.



1 - In relazione a conclamate esigenze di servizio il personale nel proprio orario di servizio, originariamente assegnato al plesso decretato chiuso, in caso di necessità, rimarrà a disposizione per essere richiamato in servizio in altri plessi secondo l'ordine inverso di graduatoria in caso.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Ore eccedenti personale docente

1 - Il personale docente che dichiara la disponibilità ad effettuare ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione dei colleghi assenti e il personale insegnante di educazione fisica che intende partecipare all'avviamento alla pratica sportiva sarà retribuito con i fondi all'uopo destinati.

Art. 15- Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nel caso in cui l'assenza concomitante di uno o più collaboratori scolastici nella stessa giornata, renda necessario fare effettuare ore eccedenti l'orario d'obbligo, sarà possibile incaricare i collaboratori disponibili con formale incarico retribuito con i fondi destinati alle ore eccedenti.
3. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Le prestazioni rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, da usufruire nei periodi di sospensione delle attività didattiche, compatibilmente con le esigenze di servizio
6. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.



2. Un criterio per individuare le predette fasce temporali, a titolo esemplificativo, potrebbe essere il seguente
 - l'orario di entrata non potrà essere diverso dall'orario definito nel Piano di lavoro dal DSGA.

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18,00; **con la stessa tempistica** le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso.
2. Il personale è tenuto alla lettura delle comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) dalle ore 8,30 alle ore 18,00 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle ore 8,30 alle 13,30.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati per **cause di forza maggiore** (ad es. ordinanze del Sindaco, sicurezza ecc...).

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione costituisce arricchimento della professionalità del personale docente e ATA

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 20 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 21 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'evento formativo personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.



TITOLO SESTO - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Art. 22 - La pianificazione della formazione di istituto

1. Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.
2. Il collegio dei docenti definisce il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF. Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA.

Art. 23 - La formazione d'ambito

1. L'Istituto aderisce alla Rete d'Ambito sulla formazione secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto.
2. L'Istituto contribuisce alla programmazione e alla strutturazione del Piano Formativo d'Ambito mediante la partecipazione diretta del dirigente e delle figure di sistema alle riunioni promosse dalla scuola capofila, durante le quali sono presentate le istanze formative dell'istituto scolastico.

Art. 24 - Risorse economiche per la formazione

1. Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie non finalizzate a particolari scopi formativi che coinvolgano trasversalmente tutto il personale su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro, privacy, dematerializzazione e nuove tecnologie.

Art. 25 - Partecipazione a iniziative di formazione

1. La fruizione, nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio, è concessa prioritariamente per attività di formazione e aggiornamento riguardanti iniziative deliberate dal Collegio dei Docenti, coerenti con il contenuto delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e connesse:
 - a) a tematiche disciplinari o di particolare rilevanza sul piano pedagogico-didattico ed attinenti a quanto espresso nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - b) a esigenze formative indicate nel PTOF, con particolare rilievo alla ridefinizione / costruzione dei curricoli e all'acquisizione di metodologie innovative ed inclusive;
 - c) ad attività concernenti la prevenzione dell'insuccesso scolastico e i fenomeni di dispersione scolastica;
 - d) a incarichi ricoperti nell'Istituzione Scolastica.
2. Le iniziative di formazione in servizio e/o aggiornamento devono essere promosse e gestite da: Amministrazione centrale e periferica, soggetti qualificati e accreditati (Università degli Studi, Consorzi universitari, interuniversitari, istituti pubblici di ricerca, Associazioni disciplinari...)
3. Per richiedere di partecipare alle suddette iniziative dovrà essere presentata, almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'evento formativo, domanda al Dirigente scolastico che rilascerà l'autorizzazione o l'eventuale motivato diniego.
4. Al fine di garantire la partecipazione contemporanea di più docenti a corsi di formazione e assicurare il regolare funzionamento in tutti i plessi, è consentito modificare l'articolazione dell'orario delle lezioni. Le variazioni orarie dovranno essere comunicate ai responsabili di plesso e all'ufficio di segreteria.
5. In caso di esubero di richieste le stesse saranno concesse con priorità al docente in relazione a:
 - Attinenza specifica dell'attività di aggiornamento rispetto alle discipline insegnate;
 - completamento di attività di formazione già avviata;
 - prima domanda di formazione presentata ;
 - neo- immessi in ruolo.



Art. 26 - Attività formazione personale ATA

1. Il personale ATA, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, può partecipare a iniziative di formazione e di aggiornamento, in relazione al funzionamento del servizio, promosse e gestite dai soggetti indicati al precedente art. 21 comma 2.
2. La partecipazione alle iniziative avviene nel limite delle ore necessario alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali, salvaguardando la piena funzionalità dei servizi dell'Istituto.
3. Qualora il personale partecipi a iniziative di aggiornamento e formazione svolte al di fuori dell'orario di servizio, le ore prestate in eccedenza possono essere recuperate a domanda, in periodi di sospensione dell'attività didattica,
4. Le materie oggetto di formazione devono essere attinenti al profilo professionale ricoperto.

TITOLO SETTIMO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 27 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/2020 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 28 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 53.789,42
---	-------------



a-1) economie FIS	€ 0,00
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 1.426,77
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 5.482,92
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 3.275,81
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 3.079,00
e-1)economia aree a rischio	541,66
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 3.571,99
f-1) economie ore eccedenti	50,18
g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015	€ 20.376,91
h) Funzioni Miste ATA	€ 8.289,37
TOTALE	€ 99.884,03

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 29– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 30 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine le risorse assegnate sono così ripartite: il 68% per le attività del personale docente ed il 32 % e per le attività del personale ATA
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 31 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto viene così ripartito:
2. Il fondo destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate che riguardano **l'intero istituto**:



F.I.S. 2019/2020 - RIPARTIZIONE GENERALE

				LORDO DIP.	ONERI CARICO AMM.NE	LORDO STATO	
BUDGET TOTALE				€ 53.789,4 2	€ 17.589,14	€ 71.378,56	(a)
INDENNITA' DIREZIONE DSGA	DI	art. 56 C.C.N.L. 29/11/2007 (Fondi F.I.S.)		-€ 5.850,00	-€ 1.912,95	-€ 7.762,95	(b)
COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO				-€ 4.000,00	-€ 1.308,00	-€ 5.308,00	(c)
DIFFERENZA				€ 43.939, 42	€ 14.368,19	€ 58.307,61	(a+b+c)
	LORD O DIP.	ONERI CARIC O AMM.N E	LORD O STATO	LORDO DIP.	ONERI CARICO AMM.NE	LORDO STATO	
QUOTA ATA 32%	€ 14.060, 61	€ 4.597,8 2	€ 18.658, 43	€ 29.878,8 1	€ 9.770,37	€ 39.649,18	QUOTA DOCEN TI 68%
BUDGET COMPLESSIV O ATA(esclusa Ind.Direz. D.S.G.A.)	€ 14.060, 61	€ 4.597,8 2	€ 18.658, 43	€ 29.878,8 1	€ 9.770,37	€ 39.649,18	
BUDGET COMPLESSIV O ATA(inclusa Ind.Direz. D.S.G.A.)	€ 19.910, 61	€ 6.510,7 7	€ 26.421, 38	TOTALE LORDO DOCENTI incluso Dirigente Scolastico DIP. Coll. € 33.878,8 1	€ 11.078,37	€ 44.957,18	TOTAL E LORDO STATO DOCEN TI
TOTALE COMPLESSIVO F.I.S. (LORDO STATO)						€ 71.378 ,56	



Art. 32 – Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

supporto alle attività organizzative (figure di presidio ai plessi,.):
€ 33.878,81

PROGRAMMAZIONE FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA DOCENTI SC. INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO A.S. 2019-20					
	TIPOLOGIA ATTIVITA'	TOTALE ORE	IMPORTI ORARI		IMPORTO TOTALE
			Ore Insegn	Ore NON insegnamento	
	ORE aggiuntive di insegnamento	70	35,00		2.450,00
	COMPENSI ATTRIBUITI AI COLLABORATORI DEL D.S.	228		17,50	4.000,00
C O M M I S I O N I	COMMISSIONI VERTICALI sc. infanzia - sc. primaria - sc.sec. I grado	170		17,50	2.975,00
	COMMISSIONI ORIZZONTALI				
	sc. infanzia	31		17,50	542,50
	sc. primaria	116		17,50	2.030,00
	sc.sec. I grado	100		17,50	1.750,00
	TOTALE	417			7.297,50
I N C A R I C H I / R E F E R E N T I	INCARICHI VARI (sicurezza, biblioteca, sussidi, tutor docenti neoimmessi in ruolo, formazione , aule multimediali, coord. uscite didattiche, viaggi istruzione, aula di scienze, orientamento) - (sc. infanzia, primaria e sec. I grado)	378		17,50	6.615,00
	COORDINATORI DI PLESSO (sc. infanzia e primaria)	285		17,50	4.987,50
	COORDINATORI DI CLASSE sc. sec. I grado	219		17,50	3.832,50
	REFERENTI progetti: ambiente/risparmio energetico, teatro, educazione alimentare/salute, il dovere di capire, educazione , adozioni, ed.stradale "Sicuri sulla strada", leggere per crescere, multisport, centro sportivo scolastico, orientamento, lettorato/ket (sc. infanzia, primaria e sec. I grado)	262		17,50	4.585,00
	TOTALE	1.144			20.020,00
A L	FORFAIT				111,31



T R E A T T I V I T A' D E L I B E R A T E				
	TOTALE ore non insegnamento	1.789		31.428,81
	TOTALE complessivo	1.859		33.878,81

ORE aggiuntive di alfabetizzazione "Aree a rischio" 80 X € 35,00 h	2.800,00
46 X € 17,50 h	805,00
(incluso quota forfait)	15,66
TOTALE	3.620,66

FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2019-2020		
BUDGET	€ 5.482,92	
N. DESTINATARI	AMBITO DI ATTRIBUZIONE	IMPORTO LORDO DIPENDENTE
1	OFFERTA FORMATIVA-P.O.F.	€ 1.025,00
1	PROGETTI PON	€ 1.025,00
1	DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO-D.S.A.	€ 1.032,92
1	ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	€ 1.200,00
1	ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	€ 1.200,00
	TOTALE LORDO DIP.	€ 5.482,92

Art. 33 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente



1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal Comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. In considerazione dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'istituto scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione della professionalità del personale docente per l'a.s. 2019/2020, ai sensi dell'art 1 comma 127 della legge 107/2015 modificato dall'art. 1 comma 249 della Legge 160 del 27/12/2019 che risulta essere, complessivamente di euro 20.376,91 lordo dipendente, qualora le parti sindacali nazionali firmatarie del CCNL e il Ministero non esprimano comune parere riguardante la modalità di ripartizione, si definisce, in accordo con la RSU che, per la quota sopra indicata, il 20% sarà destinata alle attività aggiuntive del personale ATA , il rimanente 80% al personale Docente. Se l'intesa sindacati – Ministero dovesse sopraggiungere la sigla di questo contratto, è fatta salva la facoltà, ad ognuna delle parti, di riaprire i termini di contrattazione per questo specifico punto.

Art. 34 - Progetti comunitari

Relativamente alla partecipazione della scuola ai Progetti comunitari viene effettuata l'informazione dopo l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto e la successiva assegnazione delle risorse.

Si procederà all'individuazione del personale interno che parteciperà alla realizzazione dei progetti finanziati, sulla base delle procedure previste da tali bandi e dalla normativa vigente.

Al fine di dare effettiva attuazione ai principi della trasparenza e della parità di accesso alle attività e alle opportunità di crescita professionale, per favorire la qualità dell'offerta formativa e lo sviluppo della comunità scolastica, sulla base delle candidature/disponibilità che perverranno, e delle competenze dei candidati, si cercherà di favorire la maggiore partecipazione possibile .

Art. 35 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

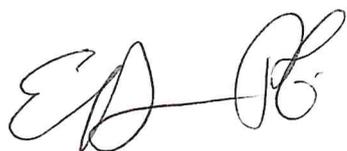
Art. 36 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 5, compatibilmente con le esigenze di servizio.



SOMMA DISPONIBILE ATA (SENZA IND. DIDREZIONE DSGA - LORDO DIPENDENTI) A.S. 2019/20	14.060,61
ECONOMIE A.S PRECEDENTE	0,00
SOMMA TOTALE COMPLESSIVA (LORDO DIPENDENTI)	14.060,61
ONERI A CARICO AMM.NE	4.597,82
TOTALE LORDO STATO	18.658,43

DESCRIZIONE INCARICHI DA RETRIBUIRE	UNITA' PERS.LE	ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Assistenti Amministrativi				
AREA DIDATTICA/ALUNNI- Anagrafe studenti SIDI-Graduatorie per formazione sezioni/classi 1 ^a scuola secondaria 1 ^o grado e scuola primaria - Registro elettronico - Supporto tecnico alle famiglie durante iscrizioni on-line sc. primaria e sec. 1 ^o e 2 ^o grado- Anagrafe studenti SIDI - Graduatorie per formazione sezioni/classi 1 ^a scuola secondaria 1 ^o grado e scuola primaria - Registro elettronico - Supporto tecnico alle famiglie durante iscrizioni on-line sc. primaria e sec. 1 ^o e 2 ^o grado-supporto attività Funzione Strumentale Formazione e ai tirocinanti (in convenzione con l'Università)-Segreteria Digitale e funzioni connesse-Adempimenti Privacy e D.lgs 81/2008.		70	14,50	1.015,00
AREA PROTOCOLLO: Maggior carico di lavoro in relazione all'avvio della Segreteria Digitale e funzioni connesse per gestione e trasmissione corrispondenza.		8	14,50	116,00
AREA PERSONALE: Docenti Scuola Infanzia-Primaria -Secondaria di 1 ^o - ATA-cura secondo le indicazioni del D.S.G.A., la corretta gestione amministrativa del personale. Per il personale A.T.A. procede al controllo degli orari del suddetto personale, ricercando azioni migliorative per la semplificazione della raccolta dei dati e per la rendicontazione al personale - Organizzazione sostituzione collaboratori scolastici quando non è prevista nomina supplenti- Ricostruzioni carriera e pratiche PR1 con approfondimento studio della studio della nuova normativa e pregressa-Supporto all'utenza nelle operazioni di utilizzo dei portali (mobilità on-line...)-Piattaforma INDIRE per neo-assunti - Organizzazione sostituzione docenti in assenza supplenti-Supporto tecnico alle famiglie durante iscrizioni on-line sc. primaria-Gestione nuova procedura rapporti di lavoro con cooperaz. applicata MEF-NOIPA-MIUR-Supporto tecnico alla Segreteria Digitale e funzioni connesse - Cessazioni dal servizio: accertamento diritto a pensione, elaborazione mod. 74 e funzioni connesse.Assistenza e tutoraggio A.A. a t.d.		160	14,50	2.320,00



<p>AREA CONTABILE: Supporto tecnico-amministrativo ai docenti nell'organizzazione dei viaggi - Ricognizione inventariale-SPredisposizione schede compensi accessori per trasmissione agli Uffici di competenza a corredo delle domande di pensione e da allegare ai fascicoli personali del personale che si trasferisce -Richiesta dichiarazioni compensi accessori agli Uffici -Supporto amministrativo INVALSI-Ricognizione inventariale-Segreteria Digitale e funzioni connesse-Rapporti con Enti Locali e territoriali.</p>		130	14,50	1.885,00	
<p>Per gli assistenti amministrativi si prevedono, inoltre, per far fronte ad esigenze imprevedibili ed inderogabili, prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, sempre preventivamente autorizzate dal D.S./DSGA.</p>		68	14,50	986,00	6.322,00
<p>COLLABORATORI SCOLASTICI</p> <p>SCUOLA PRIMARIA :VANNINI- ZANARDI - BIAGI</p> <p>Tutti i collaboratori scolastici presteranno assistenza e vigilanza agli alunni durante l'assenza dei docenti in attesa dei supplenti e per eventuali emergenze.</p>					
<p>FLESSIBILITA' ORARIA per sostituzione colleghi assenti-Supporto attività didattiche (incluso la realizzazione delle feste di Natale e fine anno)-progetti P.O.F.(riproduzione materiali, supporto nell'utilizzo dei sussidi didattici ed audiovisivi, accompagnamento alunni in altri plessi per attività di laboratorio, a teatro, in palestra, etc.)-Mensa (collaborazione con i docenti nella vigilanza, nel controllo diete alunni stranieri e non per motivi religiosi e di salute) – Accoglienza alunni delle frazioni che utilizzano lo scuolabus/Consegna agli autisti alunni che usufruiscono dello scuolabus stesso-prestazione di servizio su più plessi-Attività coordinamento tra il plesso, l'ufficio amministrativo, l'Ente Locale e il personale della Coop dei servizi di pulizia dei locali scolastici -attività squadre antincendio-attività coordinamento tra plesso, ufficio amministrativo, Ente locale e il personale della Coop. dei servizi di pulizia dei locali scolastici-attività squadre antincendio-</p>		214	12,50	2.675,00	
<p>Scuola Infanzia CALZA - Nuova Scuola CALZA - FANTELLI</p>					
<p>FLESSIBILITA' ORARIA per sostituzione colleghi assenti-Supporto attività didattiche (incluso la realizzazione delle feste di Natale e fine anno e "scuola aperta") progetti P.O.F.(riproduzione materiali, supporto nell'utilizzo dei sussidi didattici ed audiovisivi, accompagnamento alunni in altri plessi per attività di laboratorio, a teatro, etc.)-Organizzazione e predisposizione spazi per il riposo-Mensa (collaborazione con i docenti nella vigilanza, nel controllo diete alunni stranieri e non per motivi religiosi e di salute)-Assistenza bambini e bambine diversamente abili -Attività coordinamento tra il plesso, l'ufficio amministrativo, l'Ente Locale -attività squadre antincendio-prestazione di servizio su più plessi-</p>		214	12,50	2.675,00	



Scuola Sec. 1° grado SIMONI				
<p>FLESSIBILITA' ORARIA per sostituzione colleghi assenti-Supporto attività didattiche progetti P.O.F.(riproduzione materiali, supporto nell'utilizzo dei sussidi didattici ed audiovisivi, accompagnamento alunni in altri plessi per attività di laboratorio, a teatro, in palestra, etc.)-Mensa (collaborazione con i docenti nella vigilanza, nel controllo diete alunni stranieri e non per motivi religiosi e di salute)-Flessibilità organizzativa connessa al maggior carico di lavoro conseguente alle attività Collegiali concentrate in questo plesso sede amministrativa dell'I.C. (Collegio Docenti unificato, Consiglio di Istituto, riunioni varie, incontri di formazione, gruppi operativi per la disabilità, progetti che coinvolgono ragazzi e docenti in orario pomeridiano, mostre, assemblee sindacali, etc...) con il conseguente "smantellamento" e riordino della mensa (locale più ampio) Collaborazione con l'Ufficio di Segreteria per la sostituzione dei Professori assenti - piccola manutenzione - attività squadre antincendio</p>		191	12,50	2.387,50
forfait				1,11
				7.738,61
TOTALE SPESA PROGRAMMATA FIS				14.060,61

CONVENZIONE – SERVIZI MISTI DEL PERSONALE ATA

€ 8.289,37 LD

€ 11.000,00 LS

Assegnazione fondi dell'E.L. per servizi misti del personale ATA per l'a.s. 2019/2020. L'accesso al compenso è stato preventivamente determinato dal Comune di Medicina tramite una convenzione con assegnazione numerica dei rimborsi dovuti al personale che ha dichiarato la propria disponibilità a prestare servizio.



Art. 37 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso così fissato:
 - € 2.000,00. per personale amministrativo
 - € 1.175,81. per i collaboratori scolastici

Eventuali assenze e/o inadempienze potranno decurtare tali importi a favore di incarichi aggiuntivi affidati dal DS su proposta del DSGA.

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 39 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DI IPOTESI DI ACCORDO

Il giorno 19 marzo 2020 alle ore 12:15 nel locale della dirigenza della scuola secondaria di primo grado "G. Simoni" di Medicina

ACQUISITO il parere positivo in data 12/02/2020 dell'assemblea del personale dell'I.C. di Medicina ;

VIENE SIGLATO

il presente Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale di Medicina.

PARTE PUBBLICA

La Dirigente pro-tempore
Dott.ssa Loredana Bilardi

PARTE SINDACALE

Firma della R.S.U.:

FLC/CGIL Parisi Giuseppe 
FLC/CGIL Galvani Luisa (vedi dichiarazione di firma prot. n° 2467/A26 del 19/03/2020
che si allega alla presente contrattazione di istituto)
CISL SCUOLA De Filippo Edi 

Rappresentanti territoriali

FLC/CGIL

CISL SCUOLA

BOIC867005 - REGISTRO PROTOCOLLO I.C. di MEDICINA - 0002467 - 19/03/2020 - A26 - Attività sindacale - I

- **Oggetto:** Dichiarazione di firma
- **Data ricezione email:** 19/03/2020 10:17
- **Mittenti:** GALVANI LUISA - Docente - Email: luisa.galvani@icmedicina.istruzione.it - Email2: luisa.galvani@hotmail.it - Email3: luisa.galvani@hotmail.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <boic867005@istruzione.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** Luisa Galvani <luisa.galvani@icmedicina.istruzione.it>

Testo email

Istituto Comprensivo di Medicina

alla Dirigente Scolastica
Dott.ssa Loredana Biliardi

Oggetto: dichiarazione di firma

La sottoscritta Galvani Luisa, in qualità di RSU della FLC-CGIL dell'Istituto Comprensivo di Medicina, essendo impossibilitata a presentarsi fisicamente a causa del COVID-19, dichiara, con la presente, di sottoscrivere la contrattazione di istituto in data 19 marzo 2020
Villa Fontana, 19 Marzo 2020

Luisa Galvani

